

considerazione giustissima ed autorevole per la persona che l'ha fatta volentieri mi richiamo per sperare che la mia preghiera sarà accolta.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sanjust.

**SANJUST.** La questione che il collega onorevole Abozzi ha sollevato per Sassari, deve essere da me sollevata per Cagliari.

L'onorevole ministro sa benissimo come i locali postali e telegrafici di Cagliari, città di sessantamila abitanti, e che ha un servizio, oso dire, il più importante dell'isola, sono non solamente insufficienti, ma indecorosi ed indecenti. Per conseguenza è urgentissimo che a questi locali si provveda in modo definitivo.

Faccio notare che, da molto tempo, questa questione si trascina con proposte di diverso genere, e che il problema si è affacciato a periodi ogni volta che scadeva l'affitto dei locali presenti e di quelli che vi erano prima, e non fu mai risoluto, perchè l'Amministrazione ha aspettato che le fossero fatte proposte, e queste sono state sempre tendenziose perchè fatte da persone interessate a far prendere uno o l'altro locale.

Ora, onorevole ministro, è necessario che ella faccia per Cagliari quello che l'onorevole Abozzi ha accennato or ora per Sassari; mandi un ispettore sul posto; ella ne ha molti abili, specialmente in questa materia, e io ne conosco qualcuno che ha lavorato con me; sono certo che l'ispettore risolverà la questione, altrimenti andremo avanti ancora parecchi mesi nelle medesime condizioni.

Onorevole ministro, aspetto da lei una parola rassicurante, perchè la questione tocca da vicino il servizio postale e telegrafico nella sua essenza.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Felice-Giuffrida.

**DE FELICE-GIUFFRIDA.** Debbo dire cosa che già l'onorevole ministro conosce; debbo cioè accennare al bisogno di un palazzo posteografico a Catania.

Non faccio questo accenno per il gusto di dire che Catania è città che ha avuto un grande sviluppo economico e commerciale, ma perchè la riunione degli uffici in un palazzo contribuirà molto a soddisfare i bisogni stessi dei quali si è tanto interessato l'onorevole ministro.

Non è possibile a Catania il funzionamento regolare dei servizi posteografici senza nuovi locali; abbiamo un locale che

non solo è insufficiente ai servizi, ma che non può rinchiodere dentro di sé tutti gli uffici necessari al servizio delle poste e dei telegrafi. La posta si trova in un punto, i telegrafi sono in un altro, i telefoni in un altro ancora, ed in un altro ancora il servizio dei pacchi; tutto ciò rappresenta una disorganizzazione dei servizi.

Ella, onorevole ministro, si è occupato con ammirabile sollecitudine della soluzione relativa al palazzo delle poste e dei telegrafi a Catania; qualche mese fa ella mi assicurava che avrebbe fatto studiare il problema e difatti lo ha fatto studiare, e di ciò la ringrazio.

Ma, mentre diversi ispettori del Ministero delle poste e dei telegrafi sono arrivati a Catania a studiare il problema, d'altro canto ella mi aveva promesso che, data l'urgenza e il bisogno, il primo disegno di legge, che avrebbe presentato alla Camera per costruzione di palazzi a uso delle poste e dei telegrafi, sarebbe stato questo. Mi pare che ella ne abbia presentato qualcuno...

**RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi.** Quello per Chieti, in seguito al terremoto.

**DE FELICE-GIUFFRIDA.** Mi piego a questa necessità. Ma ricordo al ministro la promessa che mi ha fatta. La quale promessa, del resto, costituisce una economia per il bilancio delle poste e dei telegrafi, perchè presentemente il Ministero delle poste e dei telegrafi viene gravato nel bilancio d'una spesa per fitti molto rilevante. Se ella mette insieme il capitale rappresentante questi fitti e il beneficio che ricaverebbero i servizi riunendoli in un solo palazzo, vedrà che sodisferà ai bisogni di una grande città, e nello stesso tempo ai bisogni del suo stesso ufficio.

Ho piena fiducia che vorrà darmi una assicurazione formale al riguardo.

**RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Faccio osservare che qui si parla di spese di pigioni. Il capitolo 125 e i capitoli seguenti parlano di nuovi edifici.

Sarebbe necessario un po' d'ordine; altrimenti non si finisce mai.

Ha facoltà di parlare, onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

**RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi.** Risponderò brevemente ai tre onorevoli colleghi.

L'onorevole Abozzi ha detto dell'interesse che io ho preso per il palazzo di Sassari. In realtà io me ne sono occupato per-